

**NUCLEO DI VALUTAZIONE D'ATENEO**  
**RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI D'IDONEITÀ DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI**  
**QUALE SEDE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI NELL'A.A. 2009-2010**

Il sistema di valutazione adottato dall'Università Bocconi, allo scopo di effettuare le verifiche previste dall'art. 3 del D.M. n.224 del 30.04.1999 sulla sussistenza dei requisiti di idoneità della sede, prevede due momenti principali di intervento:

1. all'atto della presentazione delle proposte di istituzione/rinnovo dei corsi – svolto circa un anno prima della data d'attivazione prevista – in cui viene effettuata una valutazione iniziale della sussistenza dei requisiti in base alle indicazioni/previsioni contenute nelle relative proposte;
2. alla fine di ciascun anno di attività, per accertare la permanenza degli stessi requisiti in seguito all'esame delle effettive caratteristiche, strutturali e operative, dei corsi attivati.

La relazione in oggetto contiene i risultati di questo secondo momento di verifica. A tal fine, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha esaminato le relazioni preventive redatte dallo stesso organismo in occasione dell'attivazione annuale (XXV Ciclo) dei seguenti corsi attivi nell'a.a. 2009-2010:

1. DIRITTO DELL'IMPRESA
2. DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA / INTERNATIONAL LAW AND ECONOMICS
3. ECONOMIA / ECONOMICS
4. ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT / BUSINESS ADMINISTRATION AND MANAGEMENT
5. FINANZA / FINANCE
6. STATISTICA / STATISTICS

e ha raccolto una serie d'informazioni aggiuntive richieste ai rispettivi Coordinatori, consistenti in:

- relazioni di sintesi sull'andamento delle attività nel corso dell'a.a. 2009-2010, comprensive di informazioni quantitative e qualitative sulla composizione del Collegio dei docenti, sui dottorandi partecipanti, sul grado di attrattività dei percorsi e sulle iniziative attivate per accrescere la partecipazione di docenti e studenti stranieri, sulle risorse strutturali a disposizione, sulle attività formative svolte, sugli interventi promossi per favorire l'esposizione internazionale dei dottorandi e lo svolgimento di esperienze in contesti esterni all'Ateneo, sull'attività scientifica svolta dai dottorandi e dai docenti facenti parte del collegio (in termini di pubblicazioni, presentazioni a convegni, etc.);
- analisi degli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi anni;
- giudizi di valutazione sull'andamento annuale dei corsi espresse dai dottorandi;
- rendiconti economici di ciascun corso con riferimento all'a.a. 2009-'10.

Sulla scorta delle informazioni acquisite, il Nucleo ha dato luogo alle valutazioni di propria competenza, prendendo in esame i singoli elementi di analisi previsti dallo schema di relazione elaborato dal MIUR, di cui si riportano, nelle pagine che seguono, gli esiti principali con riferimento a ciascun corso di Dottorato.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo  
*(Paolo Mottura)*

**Dottorato in: DIRITTO DELL'IMPRESA**

**Cicli valutati: XXIII, XXIV e XXV**

**1° Requisito:** Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso: *IUS/04, IUS/07, IUS/15, IUS/17.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2009/2010”):

- n. 1 docente: *Diritto Privato Comparato (IUS/02)*
- n. 8 docenti: *Diritto Commerciale (IUS/04)*
- n. 1 docente: *Diritto dell'Economia (IUS/05)*
- n. 3 docenti: *Diritto del Lavoro (IUS/07)*
- n. 2 docenti: *Diritto Processuale Civile (IUS/15)*
- n. 4 docenti: *Diritto Penale (IUS/17)*
- n. 1 docente: *Filosofia del Diritto (IUS/20)*
- n. 4 docenti non riconducibili a un settore codificato in quanto docenti stranieri non inquadrati nell'Ateneo

SI ■ NO □

Motivare:

Nell'ambito del Collegio sono presenti studiosi ed esperti, nazionali e stranieri, di tutte le aree disciplinari coperte nei vari insegnamenti e seminari, nonché delle specifiche tematiche trattate. In particolare, le aree di interesse dei singoli docenti e le loro più recenti pubblicazioni sono strettamente attinenti alle tematiche di insegnamento.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI ■ NO □

Motivare:

Il Dottorato di Diritto dell'Impresa si caratterizza per un approccio particolarmente ampio e multidisciplinare al tema del diritto dell'impresa proponendo, accanto ad alcuni filoni di base (diritto societario, diritto del lavoro, diritto delle crisi di impresa, diritto penale commerciale, diritto della concorrenza e del mercato), insegnamenti metodologici (alcuni dei quali a partire dall'a.a. 2008-2009 sono impartiti in inglese: “*Economic analysis of law*”, “*Legal theory*”, oltre ai corsi metodologici in italiano: “Sistemi giuridici comparati” e “Storia delle istituzioni economiche e capitalistiche”).

A partire dall'anno accademico in esame il programma ha ulteriormente sviluppato l'articolazione in *field* di studio (*Diritto societario e dei mercati finanziari, Diritto della concorrenza, Diritto penale dell'impresa, Diritto del lavoro, Diritto processuale civile d'impresa e fallimento*). In tal modo, a fronte di corsi metodologici di base impartiti nel primo anno, durante il secondo anno viene offerta la possibilità di modulare il percorso di studio in funzione delle particolari esigenze di approfondimento di ciascun dottorando. Nell'ambito di ciascun *field*, accanto ai corsi obbligatori, si affiancano alcuni corsi opzionali individuati nell'ambito di una rosa di insegnamenti scelta fra i corsi impartiti negli altri dottorati o nei corsi di laurea specialistica e suggeriti dal coordinatore e dai tutor di ciascun dottorando.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI ■ NO □

Motivare:

Le tematiche scientifiche affrontate nei vari corsi e seminari del dottorato attengono, sotto vari profili, alle principali problematiche giuridiche e giuseconomiche dell'impresa e dei suoi rapporti con il mercato e l'ambiente esterno.

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXV ciclo): **12**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **19** (su **28** partecipanti complessivi)

---

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata  Insufficiente

Motivare:

Oltre due terzi dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio messa a disposizione dall'Ateneo. Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

---

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2009-2010 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 156.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

---

B4) Tenendo conto dei posti disponibili, le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule, 27 accessi Internet riservati e una sala-studio. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio dei dottorandi.

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**3° Requisito:** *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,88<sup>1</sup>** (a.a. '08-'09: 0,62).

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: sono, infatti, presenti 10 docenti/*tutor* ogni 9 dottorandi partecipanti ai cicli attivi. Il numero dei docenti coinvolti nel programma ha consentito, sia nell'ambito dei corsi, sia in relazione allo sviluppo del lavoro di tesi, un proficuo e costante rapporto tra docenti e dottorandi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

Le pubblicazioni del coordinatore si segnalano per ampiezza dei temi trattati in materia di Diritto societario tradizionale e di Diritto del mercato finanziario (con particolare attenzione al tema dei *takeover* analizzati da una prospettiva nazionale quanto internazionale). In numerosi casi le pubblicazioni del coordinatore sono state oggetto di presentazione a prestigiosi convegni in Italia e all'estero. La qualità della ricerca è comprovata dalle sedi di pubblicazione, con riguardo soprattutto alla circostanza di essere state accettate da qualificate riviste internazionali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato" – a.a. 2009-'10.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente adeguata  Inadeguata

Motivare:

I membri del collegio hanno pubblicato nel corso degli ultimi anni contributi particolarmente rilevanti e apprezzati dalla comunità scientifica di riferimento nelle materie oggetto del programma di dottorato (come si può verificare anche dall'esame degli elenchi delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato" – a.a. 2009-'10). In alcuni casi le pubblicazioni dei membri del Collegio dei Docenti sono state oggetto di presentazioni a convegni nazionali o internazionali.

<sup>1</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 28.

N.° componenti del Collegio di docenti: 24.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 8.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**4° Requisito:** *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

Eestero: SI  NO

Si richiama quanto detto al sotto-punto precedente (Italia).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si veda risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

Il dottorato fornisce opportunità aggiuntive rispetto alla laurea in relazione ai tre sbocchi tipici del Dottorato in Diritto dell'impresa (accademia, autorità o istituzioni, professione legale). Per quanto riguarda l'accademia, il dottorato è il primo imprescindibile passaggio per acquisire le conoscenze indispensabili per proseguire l'attività di ricerca, tanto a livello nazionale, quanto internazionale. In relazione invece all'accesso presso autorità (es: Consob) o istituzioni (Banca d'Italia), dove è apprezzata una formazione multidisciplinare e, segnatamente, la possibilità di coniugare il sapere giuridico con quello economico, il Dottorato è sovente considerato un elemento preferenziale su cui è basata la selezione dei candidati. Il percorso pare tuttavia interessante anche per chi intenda approfondire i fondamenti del diritto dell'impresa e il ragionamento giuridico nell'ambito delle professioni legali (pensando in particolare ai percorsi della magistratura e dell'avvocatura); sempre più negli ultimi anni, infatti, gli studi legali più prestigiosi prediligono candidati che dispongono di una solida base metodologica, di un approccio critico e di abilità nella ricerca.

Con riferimento all'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo (cicli dal XIX al XXII), è emerso che, dei 34 dottori per i quali sono disponibili informazioni precise, 16 lavorano a vario titolo nel mondo accademico (8 dei quali svolgono anche la professione di avvocato o consulente presso studi legali o di commercialisti), 14 lavorano presso studi legali, 2 presso la CONSOB, uno presso Assogestioni e uno è un magistrato.

Ciò attesta come il Dottorato formi profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato valore, spendibili in contesti vari e spesso prestigiosi.

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo mirante allo sviluppo delle competenze nell'ambito dello studio, della ricerca e della soluzione di problematiche giuridiche complesse nell'area del Diritto dell'impresa. Nel corso dei primi tre semestri gli studenti sono tenuti a seguire un totale di 19 insegnamenti, oltre a convegni e seminari interdisciplinari, per un totale di oltre 220 ore di didattica.

Nel quarto e nel quinto semestre i dottorandi possono recarsi presso altre Istituzioni, in Italia o all'estero, per un periodo di studio, dedicato alla specializzazione nell'area d'insegnamento prescelta per la tesi finale.

Le principali tematiche scientifiche trattate riguardano:

- a) gli elementi fondanti del Diritto dell'impresa ed il Diritto societario e delle imprese che ricorrono ai mercati dei capitali;
- b) il Diritto della regolamentazione;
- c) il Diritto del lavoro e l'evoluzione del sistema di relazioni industriali in ambito nazionale ed europeo;
- d) il Diritto penale d'impresa: disciplina ed efficacia, a confronto con le alternative non penali;
- e) la crisi dell'impresa e la disciplina dei salvataggi.

I percorsi formativi di taglio multidisciplinare offerti dal Dottorato (e in particolare lo sviluppo delle interconnessioni tra diritto e materie economico-aziendalistiche) sono essenziali per lo sviluppo di un ricercatore moderno e rigoroso. Da questa prospettiva, il Dottorato in Diritto dell'Impresa offerto dalla Bocconi si presenta ancora con un programma innovativo e particolare nell'ambito dei dottorati nazionali. Si sottolinea, inoltre, come la suddivisione in *field* consenta ai dottori di ricerca di dotarsi al contempo di rigore metodologico e di capacità di approfondimento di temi specifici, presentandosi quali studiosi competenti in relazione ad un ben individuato settore di ricerca.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

I docenti si sono dichiarati soddisfatti per l'integrazione delle rispettive conoscenze e per l'interesse manifestato dai partecipanti per le lezioni congiunte con Dottorati della stessa sede. I corsi congiunti sono stati:

- “Ricerca empirica per le scienze giuridiche”; “Diritto e politiche antitrust” (con il Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia)
- “Accounting I”; “Advanced Corporate Finance I” (con il Dottorato in *Finance*)

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  In parte  NO

Motivare:

L'attività formativa dei dottorandi, con particolare riferimento al periodo di studio e ricerca all'estero, è uno strumento utile al fine di consentire un primo contatto con la comunità scientifica internazionale per quei dottorandi che abbiano scelto di sviluppare temi di ricerca che riguardino ordinamenti sovranazionali e segnatamente comunitari. Da questo punto di vista è stato portato avanti l'obiettivo di consentire una maggiore flessibilità, consentendo ai dottorandi di spendere sino a un anno all'estero, senza sacrificare la preparazione propedeutica.

Nello specifico, nel periodo in esame, due dottorandi si sono recati a svolgere attività di ricerca presso istituzioni estere, uno presso l'Università di Harvard e la *Columbia University* di New York, l'altro presso il *Max Planck Institut* di Friburgo.

La possibilità di entrare in contatto con più Università e Enti di ricerca esteri per un arco temporale più esteso rispetto ai sei mesi previsti inizialmente nell'ambito di questo programma consente ai dottorandi di tessere rapporti ancor più proficui con la comunità scientifica internazionale di riferimento. Sarebbe auspicabile, compatibilmente con il budget a disposizione, l'attivazione di ulteriori programmi di *Visiting Professor* (anche per brevi periodi) e l'ulteriore potenziamento della collaborazione con docenti stranieri attraverso lo svolgimento di lezioni in teleconferenza.

---

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare più che soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (*utilità dell'esperienza*: valutazione media di 8,80 su scala 1-10, con 1 minimo e 10 massimo; *organizzazione del soggiorno*: 8,20).

*Dottorato in Diritto dell'Impresa*

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

**Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti anche la raccolta delle opinioni espresse dai dottorandi sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso, e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenendo conto della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti del Collegio.

**Fb) livello di formazione dei dottori**

SI  NO

È prevista una verifica del livello di formazione raggiunto da ciascun dottorando articolate nel mondo seguente:

- Al termine del I anno il Collegio dei docenti esamina i risultati conseguiti dai dottorandi con riferimento a ciascun corso seguito (voti d'esame o giudizio del docente sul livello di preparazione conseguito dal dottorando e sugli eventuali lavori svolti), la loro partecipazione alle attività didattiche del Dottorato e la qualità del progetto di Tesi. In tale sede il Collegio decide se ammettere o meno ciascun dottorando al II anno di corso.
- Al termine del II anno, il Collegio dei docenti verifica il superamento, da parte di ciascun dottorando, degli esami delle materie caratterizzanti il *field* e degli esami opzionali scelti e valuta un *paper*, in italiano o inglese, redatto dal dottorando; in caso di giudizio positivo, se ne può favorire la pubblicazione su riviste italiane o internazionali dopo un successivo periodo di studio ed approfondimento.
- Al III anno la valutazione consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

**Fc) sbocchi occupazionali dei dottori**

SI  NO

I dottori di ricerca, molti dei quali restano in stretto contatto con alcuni dei membri del Collegio dei Docenti, vengono annualmente contattati (tramite una rubrica mail costantemente aggiornata) in merito ai loro sbocchi occupazionali e alla loro carriera professionale.



**Raccomandazioni del CNVSU**

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI  NO

Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor	<b>Si</b>
Formazione offerta	<b>Si</b>
Attività di ricerca	<b>Si</b>
Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>
Aule attrezzature	<b>Si</b>
Servizi	<b>Si</b>
Altro *	<b>Si</b>

(\*): Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono  Appena sufficiente  Scarso  Non applicabile

Attualmente i dottorandi non risultano inseriti in alcun gruppo di ricerca.

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI  NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web *Social Science Research Network*, che raccoglie annunci pubblicitari e *paper* relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza); la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di rilievo internazionale; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, il 54% degli iscritti (15 su 28 complessivi) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:

Di altre sedi  Stranieri  Di altre sedi e stranieri

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?  <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)  <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: è attivo un monitoraggio costante dei lavori scientifici prodotti dai dottorandi. In primo luogo, i <i>paper</i> predisposti nell'ambito dei corsi del dottorato, anche al fine della valutazione dei dottorandi, costituiscono elaborati redatti secondo i criteri della ricerca scientifica e, in alcuni casi, sono sfociati in pubblicazioni. Lo stesso può dirsi per i lavori di tesi che, secondo la tradizione che è propria degli studi giuridici, vengono ulteriormente sviluppati successivamente alla conclusione del percorso di studi al fine di pubblicare una monografia o un articolo di ampio respiro. Alcuni dottori di ricerca in Diritto dell'impresa sono attualmente impegnati in questa attività.                  Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2009-'10, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 21 dottorandi: 15 articoli su riviste scientifiche, 5 contributi a monografie (un sesto è in corso di pubblicazione), 7 interventi a convegni (dei quali tre presso una sede internazionale), 10 commenti a leggi, 5 note a sentenze, 7 <i>working paper</i>, 28 <i>paper</i> presentati unicamente presso la sede del Dottorato e 3 “Notizie” redatte su una rivista specializzata, relative a rilevanti novità legislative e giurisprudenziali.                  Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>È stato attivato un sistema di monitoraggio delle collocazioni professionali e della carriera dei dottori di ricerca, che è direttamente gestito dalla Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Docenti stranieri nel Collegio <input checked="" type="checkbox"/>                  Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/>                  Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato si rileva la presenza, nel Collegio Docenti, di 4 professori stranieri; il percorso didattico del Dottorato prevede, inoltre, testimonianze e cicli di seminari, tenuti da <i>Visiting Professor</i> stranieri (5 nel periodo in esame) e la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato <i>sub</i> 5° requisito).</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/>                  Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero) <input checked="" type="checkbox"/></p>

**Dottorato in: DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA / INTERNATIONAL LAW AND ECONOMICS**

**Cicli valutati: XXIII XXIV e XXV**

**1° Requisito:** *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

*IUS/12, IUS/13, IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/02*

Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2009/2010”):

- n.1 docenti: *Diritto Tributario (IUS/12)*
- n.6 docenti: *Diritto Internazionale (IUS/13)*
- n.3 docenti: *Diritto Pubblico Comparato (IUS/21)*
- n.2 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n.1 docente: *Politica Economica (SECS-P/02)*

SI  NO

Motivare:

Il numero dei docenti presenti nel Collegio e la sua composizione possono ritenersi adeguati in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà e alla qualificazione professionale dei dottorandi. I membri del Collegio Docenti, per qualità, numero, varietà di competenze e interessi, rispecchiano, infatti, le esigenze di un Dottorato interdisciplinare quale quello in oggetto.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

Le tematiche sono ampie perché coprono gli aspetti giuridici, economici, tributari, dell'organizzazione economica e degli scambi internazionali. Le discipline spaziano tra materie strettamente giuridiche come Diritto Internazionale e Diritto Tributario, a materie a elevato contenuto istituzionale come le controversie economiche internazionali, ad argomenti tipicamente a cavallo fra la teoria economica e giuridica come le politiche della concorrenza, le teorie e le politiche del commercio internazionali e degli investimenti internazionali, le determinanti e le istituzioni dell'integrazione economica europea.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

Il concetto di “Diritto Internazionale dell'Economia” (“*International Law and Economics*”) è ampiamente utilizzato per descrivere il settore oggetto degli studi in monografie, manuali, corsi di insegnamento e riviste specializzate.

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXV ciclo): **8**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **11** (su **21** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata  Insufficiente

Motivare:

Oltre la metà dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (10) o da un altro Ente esterno (1), mentre, dei 10 restanti, 3 usufruiscono di esenzione totale dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2009-2010 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 173.600, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più un'aula da 6 posti, specificatamente riservata ai dottorandi, 6 accessi Internet riservati e 4 stampanti. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

**3° Requisito:** Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,78<sup>2</sup>** (a.a. '08-'09: 0,81)

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: sono, infatti, presenti 5 docenti/*tutor* ogni 4 dottorandi partecipanti ai cicli attivi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

La produzione scientifica del Coordinatore, prof. Giorgio Sacerdoti, è stata intensa nell'ultimo quinquennio, con lavori pubblicati in prestigiose sedi internazionali. Comprende monografie (tra cui alcuni saggi in inglese, pubblicati su volumi e riviste di editori internazionali), voci di prestigiosi commentari e enciclopedie di diritto internazionale, "key note speech" su invito a conferenze e una lezione audio visuale (su invito) sul sito web dell' ONU. Dal 2001 a fine 2009 lo stesso è stato Giudice internazionale del Tribunale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio a Ginevra (*Appellate Body*) su temi che spaziano dall'integrazione economica internazionale alla competitività delle imprese italiane nel contesto della concorrenza globale, alla dinamica e agli effetti degli investimenti diretti esteri, al ruolo delle banche nell'offerta di servizi finanziari per la crescita internazionale dell'impresa.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente. Adeguata  Inadeguata

Motivare:

Tutti i docenti del Collegio sono scientificamente attivi e godono di ottima reputazione nazionale e internazionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato" – a.a. 2009-'10.

<sup>2</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 21.

N.° componenti del Collegio di docenti: 13.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 14

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

**4° Requisito:** *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. In ogni caso, è prevista per i dottorandi la possibilità di effettuare esperienze di studio e ricerca presso Enti ed organizzazioni italiane, anche se esse risultano meno numerose e frequenti, rispetto alle più sostenute esperienze in contesti internazionali, di solito più consone alle esigenze formative del programma. Per quanto concerne l'a.a. 2009-'10, non vi sono stati casi di esperienze di natura lavorativa in realtà italiane.

Estero: SI  NO

Per gli aspetti di carattere generale si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

Nel corso del 2009-'10, 2 dottorandi hanno svolto tirocini all'estero (uno presso la Commissione Europea e la Corte Europea di Giustizia, uno presso la Commissione Europea).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si veda la risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

La marcata specializzazione promossa dal Dottorato nei settori attinenti alle relazioni economiche internazionali garantisce notevoli opportunità di accesso a tali settori nell'ambito dell'Accademia, delle organizzazioni internazionali, dei centri di ricerca pubblici e privati e delle professioni.

Sono numerosi, infatti, i neo-dottori che hanno trovato collocazione sia presso Istituti universitari italiani e stranieri, sia in organizzazioni internazionali.

L'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno finora conseguito il titolo mostra che circa la metà di coloro per i quali sono disponibili informazioni precise (41 su 80) ha proseguito la carriera accademica (molti di costoro, comunque, mantengono frequenti rapporti con organizzazioni internazionali o studi legali), mentre i restanti dottori di ricerca hanno intrapreso altre attività: 13 la libera professione forense, 10 lavorano presso Organizzazioni Internazionali (Commissione Europea, Banca Asiatica di Sviluppo, Banco Interamericano di Sviluppo, Banca Mondiale, ecc.), 8 nella Pubblica Amministrazione, 4 presso ONG e 4 presso imprese. Ciò attesta come il Dottorato miri a formare profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato livello, spendibili in contesti nazionali e internazionali.

**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo rivolto a fornire ai partecipanti gli strumenti per l'analisi sia dei presupposti politico-economici, sia delle forme giuridiche tipiche in cui si evolve l'attuale processo d'apertura dell'ordinamento italiano al sistema economico internazionale, in modo da consentire loro di sviluppare un'autonoma capacità d'analisi e di ricerca scientifica in materia di disciplina dei rapporti economici internazionali. L'attività formativa, interamente concentrata al primo anno, prevede alcuni corsi di base sui temi fondamentali, che tengono conto anche dell'eterogenea formazione universitaria dei dottorandi (Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, ecc.): Diritto Internazionale Pubblico, Economia Internazionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto degli Affari Internazionali, Controversia economiche internazionali, Analisi economica del diritto, Economia dell'integrazione europea, Tassazione Internazionale, Diritto Pubblico Comparato, Economia dello Sviluppo Internazionale, Mercato e disciplina dell'ambiente, Regolamentazione giuridica dell'economia. Accanto a questi corsi i Dottorandi frequentano altri corsi specialistici e una serie di seminari e convegni in relazione agli specifici interessi scientifici e/o a tematiche di attualità di particolare rilevanza. Il secondo e il terzo anno sono dedicati allo svolgimento di periodi di studio e ricerca presso altre istituzioni, in prevalenza all'estero e alla redazione della Tesi di Dottorato. Complessivamente, per i tre cicli attivi, sono state erogate circa 300 ore di didattica.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

Ormai da diversi anni alcuni insegnamenti sono offerti congiuntamente al Dottorato in Diritto dell'Impresa. La scelta, oltre a consentire lo sfruttamento di utili sinergie, è stata accolta molto positivamente sia dai partecipanti che dai docenti dei due programmi coinvolti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  In parte  NO

Motivare:

I dottorandi sono favoriti nel proprio inserimento nel circuito internazionale, sia grazie alla conoscenza reciproca con docenti stranieri che intervengono al dottorato (6 nell'a.a. 2009-'10), sia a seguito dei loro periodi di studio o lavoro all'estero, svolti generalmente al 2° anno di corso. In particolare, nell'a.a. 2009-'10, 6 dottorandi si sono recati, per periodi di durata variabile, presso i seguenti Enti internazionali: *University of California at Berkeley*, *Columbia U.* (New York), *Max Planck Institut* (Amburgo), Commissione Europea, Corte Europea di Giustizia, *Belarus State Economic U.* (Minsk) e *St Petersburg State U.* È da sottolineare come la mancanza di accordi formali di interscambio con altri Atenei risponda ad una precisa strategia di flessibilità per garantire che ogni studente, in funzione dei propri specifici interessi di ricerca, possa avere contatti con l'istituzione più qualificata. Oggetto di forte incoraggiamento da parte della Scuola di Dottorato, le trasferte all'estero forniscono ai dottorandi un'occasione impareggiabile sia per ampliare ed approfondire le proprie tesi di ricerca sia per acquisire visibilità nella comunità scientifica di riferimento. La partecipazione dei dottorandi ai più qualificati *workshop*, *summer school*, convegni e conferenze internazionali è solitamente regolata da un rigoroso processo di selezione che si basa sulla *peer-review* per l'ammissione alla presentazione dei risultati della propria ricerca; la partecipazione a tali eventi, che può essere talvolta dovuta ad iniziativa personale dei dottorandi, è solitamente esito del suggerimento dei docenti o della risposta a *call for paper* sottoposti all'attenzione della Scuola tramite canali preferenziali.

**5° Requisito (segue)**

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

Nel periodo sotto osservazione l'organizzazione di soggiorni all'estero ha riscontrato alcune problematiche (testimoniate dal giudizio leggermente negativo assegnato dai dottorandi partecipanti a tale specifico aspetto – punteggio medio pari a 5,75 su scala 1-10), rendendo necessario prestare maggiore attenzione in futuro agli aspetti organizzativi collegati a tali iniziative. Per quanto riguarda l'esperienza complessivamente svolta, le impressioni di coloro che vi hanno preso parte si mostrano, comunque, decisamente positive (giudizio medio pari ad 8,00 attribuito all'utilità dell'esperienza svolta).

**6° Requisito:** *Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi*

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

**Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti le relazioni annuali dei dottorandi, le loro pubblicazioni, gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca dei precedenti cicli, nonché la raccolta delle loro opinioni sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenuto conto anche della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti membri.

**Fb) livello di formazione dei dottori**

SI  NO

Con riferimento al primo anno di corso, è prevista una verifica basata sui risultati ottenuti nelle diverse prove di valutazione previste per ogni insegnamento impartito, nonché sul riscontro registrato in termini di partecipazione ai corsi ed ai seminari. Nel secondo anno, la valutazione è incentrata sull'analisi delle relazioni particolareggiate sull'attività svolta e sulla partecipazione a convegni e seminari prodotte dai dottorandi e suffragate dal coordinatore e dai rispettivi tutor.

Per quanto riguarda il terzo anno di attività, la verifica consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

**Fc) sbocchi occupazionali dei dottori**

SI  NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.



## Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI  NO

Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor	<b>Si</b>
Formazione offerta	<b>Si</b>
Attività di ricerca	<b>Si</b>
Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>
Aule attrezzature	<b>Si</b>
Servizi	<b>Si</b>
Altro *	<b>Si</b>

(\*): Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono  Appena sufficiente  Scarso  Non applicabile

I dottorandi sono coinvolti nelle attività di ricerca dei docenti appartenenti al collegio. In particolare partecipano al progetto PRIN 2009 di cui è coordinatore il Prof. Sacerdoti in tema di "New Developments in balancing Investors' protection and Host State General Interests in Bilateral Investment Treaties" (con l'Università degli Studi di Milano e l'Università di Teramo). I finanziamenti appaiono adeguati per lo svolgimento dell'attività di ricerca pianificata.

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI  NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web *Social Science Research Network*, che raccoglie annunci pubblicitari e *paper* relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza); la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di rilievo internazionale; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. Dal XXV Ciclo le lezioni e i seminari offerti nell'ambito del Dottorato sono tenuti in lingua inglese.

Ulteriore strumento di reclutamento a livello internazionale sono infine le *PhD Fairs*: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie *Recruiting Fairs*, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose del mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che due terzi degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (14 su 21) provengono da altre sedi universitarie.

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:

Di altre sedi  Stranieri  Di altre sedi e stranieri

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI  NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to Fb)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: la valutazione dell'eventuale produzione scientifica dei dottorandi avviene nell'ambito della più generale valutazione della rispondenza del corso agli obiettivi formativi. I rispettivi *tutor* forniscono ai dottorandi opportuni suggerimenti e consigli su quale sede pubblicare (in Italia o all'estero). L'avvenuta pubblicazione di contributi scientifici viene monitorata attraverso un periodico aggiornamento curato dalla segreteria del Dottorato.

Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, *working paper*, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2009-'10, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 9 dottorandi: una monografia, 10 articoli su riviste scientifiche, 2 contributi a monografie, 3 note a leggi o a sentenze, 9 *paper* presentati a convegni (di cui 8 all'estero) e 5 *working paper*.

Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI  NO

La segreteria del Dottorato mantiene, già da alcuni anni, contatti con i neo dottori anche a distanza di tempo, raccogliendo informazioni sulle loro occupazioni e sul loro avanzamento di carriera. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI  NO

Quali?

Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

Iscrizione di studenti stranieri

Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione sia con docenti o testimoni stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico (si veda quanto riportato per il 5° requisito), sia con qualificati enti internazionali e Atenei stranieri (si veda ancora quanto riportato per il 5° requisito). La compagine dei dottorandi è parzialmente internazionale, includendo 3 iscritti stranieri, corrispondenti al 14% del totale.

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI  NO

Quali?

Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)

**Dottorato in: ECONOMIA / ECONOMICS**

**Cicli valutati: XXII, XXIII, XXIV e XXV**

**1° Requisito:** *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

*SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2009/2010”):

- n. 10 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Scienza delle Finanze (SECS-P/03)*
- n. 1 docente: *Econometria (SECS-P/05)*
- n. 1 docente: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 1 docente: *Storia Economica (SECS-P/12)*

SI ■ NO □

Motivare:

Le grandi aree tematiche della Microeconomia, della Macroeconomia e dell'Econometria, nei loro aspetti teorici ed applicativi, sono ben rappresentate tra i quattordici docenti componenti il Collegio. La maggior parte di tali docenti ha conseguito un Ph.D. e/o ha svolto attività di didattica e ricerca in istituzioni internazionali molto prestigiose (Harvard, MIT, Princeton, Yale, Stanford, LSE, Oxford) e quindi conosce bene le esigenze di un programma eccellente di *Ph.D. in Economics*.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI ■ NO □

Motivare:

Si vince da quanto riportato al successivo punto.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI ■ NO □

Motivare:

Il Dottorato copre le tematiche scientifiche tradizionalmente comprese nell'area dell'Economia (da cui la denominazione del programma): Microeconomia teorica e applicata, Economia Industriale, Macroeconomia, Econometria, Economia Pubblica, Economia dello Sviluppo, Economia Internazionale, Politica Economica e Storia Economica.

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXV ciclo): **10**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **34** (su **35** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate  Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi, tranne una, usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (32) o da altri Enti esterni (2); l'unica dottoranda senza Borsa è in co-tutela e usufruisce di esenzione totale dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2009-2010 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 543.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule di lezione, 3 postazioni PC, 32 accessi a Internet e due stanze-studio messe a disposizione dal Dipartimento di Economia per i dottorandi del primo e secondo anno. Tali strutture, per quanto certamente migliorabili, possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

**3° Requisito:** Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,78<sup>3</sup>** (a.a. '08-'09: 0,66)

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/*tutor* appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso; vi sono, infatti, 4 docenti/tutori ogni 3 dottorandi iscritti. Ogni studente è seguito attentamente da un *tutor*, nella fase iniziale degli studi, e da almeno un *supervisor* (spesso due) nella fase di ricerca. Nella procedura di valutazione preliminare del lavoro di tesi (i cosiddetti "*oral*") sono coinvolti almeno due docenti interni e almeno un accademico esterno alla Bocconi. Inoltre, tutti i docenti si sono resi disponibili a partecipare alle attività di approfondimento dei progetti tesi dei singoli dottorandi (*Workshop* annuali, *internal seminar*, etc).

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

Nell'ultimo quinquennio il Coordinatore ha pubblicato 25 articoli su riviste internazionali, molte di eccellenza, e 24 articoli i volumi collettanei internazionali, molti di editori di eccellenza. È stato incluso da RePEc nel gruppo dei top 2% economisti del mondo sia per *Average Rank Score* che per *H-Index* e nel gruppo dei top 1% economisti del mondo sia per *Number of Works* che per *Number of Citations, Discounted by Citation Age*. È stato membro dei comitati editoriali delle seguenti riviste: *Economie Internationale, Documentation Française, Journal of the European Economic Association, Journal of Economic Geography, Journal of Regional Science, Journal of Urban Economics, Revue Région et Développement, Regional Science and Urban Economics, Rivista Italiana degli Economisti, Spatial Economic Analysis*. È stato nominato *editor* del *Journal of Regional Science*. È stato membro dei comitati scientifici dei seguenti centri di ricerca: *Centre d'études prospectives et d'informations internationales* (CEPII) di Parigi, *Centro di Alti Studi sulla Cina Contemporanea* (CASCC) di Torino, *Knowledge, Internationalization and Technology Studies* (KITEs) di Milano, *LUISS Lab of European Economics* di Roma. È stato nominato membro dell'*Accademia Europaea*. È stato affiliato ai seguenti centri di ricerca: *Fondazione ENI Enrico Mattei* (FEEM) di Milano, *Centre for Economic Policy Research* (CEPR) di Londra, *Bruegel* di Bruxelles, *Knowledge, Internationalization and Technology Studies* (KITES, prima CESPRI), *Centro Studi "Luca d'Agliano"* (LdA) di Torino, *Centre for Research and Analysis of Migration* (CReAM) di Londra, *Leverhulme Centre for Research on Globalisation and Economic Policy* (GEP) di Nottingham, *Institut de Analisi Economica* di Barcellona.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente Adeguata  Inadeguata

Motivare:

Quasi tutti i membri del Collegio possono vantare almeno una pubblicazione all'anno per il passato quinquennio, e almeno una pubblicazione in una rivista internazionale di prestigio nello stesso periodo. La produzione scientifica complessiva dei membri del Collegio è di buon livello con punte particolarmente elevate, soprattutto per qualità, da parte di membri che sono considerati leader nel proprio *field* (Battigalli, Favero, La Ferrara, Malerba, Ottaviano, Perotti). La recente produzione scientifica di *working paper* dei docenti, da quest'anno, sarà scaricabile anche da potenziali candidati interessati al nostro programma entrando sito: <http://contact.unibocconi.it/PhD/download.html>

<sup>3</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 35.

N.° componenti del Collegio di docenti: 14.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 28.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 3.

**4° Requisito:** *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. Nel corso del 2009-'10, 2 dottorandi hanno svolto tirocini all'estero, uno presso la Banca Centrale Europea e uno presso l'OECD.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si veda la risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

I diplomati del Dottorato in esame trovano, generalmente, collocazione in posizioni per le quali il conseguimento di un PhD/Dottorato costituisce un requisito necessario (*Assistant Professor, Lecturer, Economist* presso un'organizzazione internazionale) o comunque estremamente utile nell'ottenere posizioni di prestigio (es. *Economist* o analista presso istituzioni private, ricercatore universitario).

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca che hanno finora concluso le proprie attività rivela che, dei 57 Dottori diplomatisi, quasi il 60% (33) ha proseguito la carriera accademica, mentre gli altri hanno trovato impiego principalmente presso organizzazioni internazionali (OECD, IMF e Banca Mondiale), istituti di ricerca extra-accademici (*Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung – DIW*), banche centrali (*Bank of England, Banca d'Italia, Bank of Estonia, Bank of Portugal, National Bank of New Zealand*), Enti governativi (CONSOB), banche private (*Max Planck Gesellschaft* e Unicredit) o altre società di rilievo internazionale (*Oak Hill Platinum Partners LLC, ENEL e Bates White LLC*). Dei 33 dottori che hanno intrapreso la carriera accademica, 23 si sono recati all'estero.

*PhD in Economics*

**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato si prefigge di preparare studenti che vogliano svolgere attività di ricerca nel campo dell'Economia, in ambito accademico e professionale. Dopo una preparazione generale, con 12 corsi in Micro- e Macroeconomia e in discipline quantitative, gli studenti devono seguire due *field* per un totale di almeno sei corsi (i *field* possono essere scelti tra: Economia dello Sviluppo, Econometria, Micro- o Macroeconomia, Economia Industriale, Economia Internazionale, Politica Economica e Scienza delle Finanze) e possono completare la propria formazione con corsi erogati da altri Dottorati Bocconi. Complessivamente, il numero di ore di didattica impartite nell'anno accademico in esame è stato pari a 971 ore.

Negli anni successivi gli studenti possono seguire cicli di seminari specialistici, partecipare ai convegni e alle altre iniziative promosse dal *network "EDGE"* ("*European Doctoral Group in Economics*", un'iniziativa sottoscritta con 5 Università europee – Aix en Provence, Cambridge, Copenhagen, Dublino e Monaco – e finalizzata allo scambio e alla collaborazione interuniversitaria, sfruttando le complementarità dei programmi di ricerca e i punti di forza delle singole istituzioni – cfr. successivo punto "attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi"), trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, mentre preparano la Tesi di Dottorato.

Con il passaggio a una durata quadriennale del programma si sono potute creare le condizioni per fornire una preparazione metodologica di base maggiormente organica a studenti con provenienze e competenze eterogenee. A differenza di altri corsi di Dottorato in Economia, nella sequenza di metodi quantitativi si è voluto enfatizzare anche il rigore metodologico, oltre alla tradizionale acquisizione di tecniche di soluzione. Al termine del percorso di formazione, la preparazione dei dottorandi è in linea con le *best practice* internazionali, permettendo loro di competere con successo sul *job market* internazionale sia accademico che non accademico.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

Durante il primo anno tutta la sequenza di Metodi Quantitativi è condivisa con i *PhD in Finance* e in *Business Administration and Management*. Tre segmenti su quattro della sequenza di Microeconomia sono in condivisione con il *PhD in Finance* durante il primo anno. Durante il secondo anno sono condivisi due corsi con il *PhD in Business Administration and Management*. Gli studenti hanno, inoltre, facoltà di seguire le lezioni e sostenere gli esami di corsi di altri Dottorati e alcuni ne approfittano per seguire corsi del *PhD in Statistics*. Questa collaborazione permette di razionalizzare l'offerta formativa, condividendo le spese e sfruttando evidenti sinergie, nonché di amalgamare studenti di Dottorati diversi, creando le condizioni per attività di ricerca e studio collaborative.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  In parte  NO

Motivare:

Gli studenti sono incoraggiati a svolgere periodi di studio presso Università e istituzioni estere e *stage* presso organizzazioni internazionali (IMF, Banca Mondiale, Banca Centrale Europea, banche centrali estere). Nell'ambito del *network* EDGE, i contatti avvengono soprattutto nel "jamboree" annuale, in cui studenti dei vari dottorati del *network* presentano e discutono contributi scientifici. Gli studenti sono anche incoraggiati a presentare i loro lavori a conferenze internazionali qualificate. Infine, con largo anticipo rispetto all'esame finale di dottorato, parte dei lavori che costituiranno la tesi vengono valutati negli "oral" davanti a un comitato con almeno un membro esterno, tipicamente appartenente ad una università estera.

In tutte queste circostanze gli studenti hanno modo di entrare in contatto con docenti di università estere prestigiose. I membri esterni del comitato degli "oral" spesso finiscono per collaborare con il *supervisor* nell'indirizzo delle attività di ricerca dello studente e lo aiutano nella collocazione lavorativa.

La partecipazione dei dottorandi ai più qualificati *workshop*, *summer school*, convegni e conferenze internazionali è solitamente regolata da un rigoroso processo di selezione che si basa sulla *peer-review* per l'ammissione alla presentazione dei risultati della propria ricerca; talvolta avviene su iniziativa personale dei dottorandi ma solitamente è il frutto del suggerimento dei docenti o della risposta a *call for paper* sottoposti all'attenzione della Scuola tramite canali preferenziali. Per quanto concerne lo svolgimento di un periodo di studio e ricerca all'estero, i docenti del Collegio provvedono a organizzare per i dottorandi soggiorni di durata variabile; in particolare, nel periodo considerato, 8 dottorandi si sono recati per periodi di studio e ricerca di durata variabile presso le seguenti Università: *Economics U. of Toronto* (Canada), *U. of San Francisco* (USA), *U. de los Andes* (Bogotà, Colombia), *Tel Aviv U.* (Israele), *U. of Cambridge* (UK), *U. of Belgrade* (Serbia), *U. of Namur* (Belgio), nonché presso le seguenti istituzioni internazionali: *European Central Bank* e *OECD*. È da sottolineare come la mancanza di accordi formali di interscambio con altre Università risponda ad una precisa strategia di flessibilità per garantire che ogni studente, in funzione dei propri specifici interessi di ricerca, possa avere contatti con l'Università più qualificata.

Le esperienze di soggiorno all'estero consentono di ampliare e approfondire le tematiche trattate nelle singole tesi di ricerca dei dottorandi facilitando l'inserimento nella comunità internazionale, che è favorito anche dalla partecipazione ad eventi scientifici, quali ad esempio: i convegni annuali della *American Economic Association*, in occasione dei quali si svolgono le attività di *Job Market*; è infatti durante tali convegni che la domanda – costituita dai *recruiter* accademici e delle grandi organizzazioni internazionali – e l'offerta – costituita dagli studenti che hanno appena conseguito il loro dottorato – hanno modo di interfacciarsi e di cercare un punto di incontro.

---

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato positivamente l'esperienza (*utilità dell'esperienza*: valutazione media di 7,00 su scala 1-10; *organizzazione del soggiorno*: 7,45).

Gli stage presso altre strutture di ricerca, accademiche e non, risultano molto importanti per la formazione dei dottorandi e la loro successiva collocazione lavorativa. Spesso in questi stage gli studenti avviano collaborazioni scientifiche con ricercatori o studenti del posto.



**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) **rispondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che si fonda su:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei Docenti, relative agli ultimi tre anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dei relativi esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di ogni anno di attività.

Le informazioni raccolte tramite questi canali sono, poi, messe a confronto con i seguenti elementi:

- per i primi due anni di attività, verifica della percentuale di studenti che completa i *requirement* previsti dal programma e nell'esame delle motivazioni che possono comportare ritardi per alcuni partecipanti;
- per il terzo anno, analisi dei giudizi dei supervisori sui lavori di ricerca individuali e delle singole esperienze di studio e di ricerca svolte dai dottorandi;
- per il quarto anno, esame delle tesi sviluppate e verifica degli sbocchi dei dottorandi nel mercato del lavoro (tempi occorrenti e qualità delle posizioni ricoperte).

Fb) **livello di formazione dei dottori:** SI  NO

Sin dal I anno è prevista la verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di esami di profitto alla fine di ogni *quarter*, di un *general exam* alla fine del I anno (l'esame ha tre possibili esiti: *Pass* – si prosegue il Dottorato – *Master pass* – si consegue il titolo MPhil e si termina il percorso di Dottorato – e *Fail* – si termina il percorso di Dottorato) e di un esame sull'argomento del *field* alla fine dell'ultimo *quarter*.

Dopo il II anno il supervisore di ciascun dottorando valuta il lavoro di ricerca individuale e l'eventuale attività di stesura dei primi capitoli della tesi e provvede ad informarne il Collegio dei docenti, a cadenza semestrale, attraverso la compilazione di un apposito "*student report*". I risultati di tale valutazione sono resi noti a ogni dottorando con una lettera personalizzata del coordinatore del Dottorato.

Entro l'inizio del quarto anno accademico, tutti i dottorandi discutono, davanti al loro Comitato Tesi (3 docenti, due interni e un esterno), gli "*oral*", consistenti nell'illustrazione del proprio progetto di tesi e del relativo stato d'avanzamento, ricevendo un *feedback*, di cui viene informato anche il coordinatore del corso.

Fc) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI  NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di quanti hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca, anche a distanza di tempo, raccogliendo informazioni sul loro percorso di carriera e invitandoli alle iniziative organizzate dalla Dottorato (seminari, convegni etc).

## Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.</p>														
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table> <tr> <td>Tutor</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Aule attrezzature</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Servizi</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Altro *</td> <td><b>Si</b></td> </tr> </table> <p>(*): Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato</p>	Tutor	<b>Si</b>	Formazione offerta	<b>Si</b>	Attività di ricerca	<b>Si</b>	Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>	Aule attrezzature	<b>Si</b>	Servizi	<b>Si</b>	Altro *	<b>Si</b>
Tutor	<b>Si</b>													
Formazione offerta	<b>Si</b>													
Attività di ricerca	<b>Si</b>													
Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>													
Aule attrezzature	<b>Si</b>													
Servizi	<b>Si</b>													
Altro *	<b>Si</b>													
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:                  Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I regolamenti dei finanziamenti alla ricerca spesso escludono la possibilità di utilizzarli per remunerare attività di assistenza alla ricerca dei dottorandi.</p>														
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per avvicinarsi alle scadenze dei Dottorati di rilevanza internazionale;</li> <li>• l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza);</li> <li>• la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;</li> <li>• la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;</li> <li>• la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;</li> <li>• la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;</li> <li>• la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito;</li> <li>• l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.</li> </ul> <p>Ulteriore strumento di reclutamento a livello internazionale sono infine le <i>PhD Fair</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fair</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</p> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato si fa presente che l'83% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (29 su 35) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>														

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:                  Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>								
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p>Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to Fb)                  Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: dopo i primi due anni di corso i dottorandi sono tenuti a produrre un lavoro di ricerca individuale, che viene valutato dal supervisore (cfr. p.to Fb) e, in caso di valutazione positiva, può essere inserito nella Tesi. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2009-'10 si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 12 dottorandi: un articolo su rivista scientifica internazionale (un altro è in corso di pubblicazione), 19 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni all'estero e 3 <i>working paper</i>.                  Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>								
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc).                  Ad oggi il monitoraggio è stato effettuato mediante contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>								
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <table> <tr> <td>Convenzioni con Università straniere (<i>Network EDGE</i>)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Iscrizione di studenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste forme di collaborazione sia con docenti di Università straniere (6 nell'anno accademico in esame), che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato, sia con qualificati atenei stranieri (si veda quanto riportato sub 5° requisito). Si rileva, infine, che, pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, il 57% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (20 su 35) è di nazionalità estera.</p>	Convenzioni con Università straniere ( <i>Network EDGE</i> )	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>
Convenzioni con Università straniere ( <i>Network EDGE</i> )	<input checked="" type="checkbox"/>							
Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>							
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di tesi in cotutela <input checked="" type="checkbox"/>                  Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero) <input checked="" type="checkbox"/></p>								

**Dottorato in: ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT / BUSINESS ADMINISTRATION AND MANAGEMENT**

**Cicli valutati: XXII, XXIII, XXIV e XXV**

**1° Requisito:** *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

*SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2009/2010”):

- n. 2 docenti: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 8 docenti: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 6 docenti: *Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08)*
- n. 4 docenti: *Organizzazione Aziendale (SECS-P/10)*

SI  NO

Motivare:

Il corpo docente del Dottorato è adeguato sia numericamente sia per distribuzione di competenze con riferimento ai settori di riferimento del Dottorato. I docenti vantano, inoltre, un elevato livello di *expertise* nella propria disciplina, come evidenziato dai loro *curriculum* e dagli elenchi delle pubblicazioni.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

Il dottorato copre i principali temi di *Business Administration and Management* come si evidenzia anche dai corsi suddivisi in *Fields (Methods, Firms and Consumers, Fundamental of Business)* e dai *track* del II anno (*Strategy, Marketing, Organization, Technology and Innovation*).

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto.

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXV ciclo): **7**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **tutti (29/29)**

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate  Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (28) o da un altro Ente esterno (1).

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2009-2010 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 428.500, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule, 8 postazioni PC e 2 posti di studio/lettura. Tali strutture, per quanto certamente migliorabili, possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

**3° Requisito:** Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,78<sup>4</sup>** (a.a. '08-'09: 0,50)

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: vi sono 4 docenti/tutori ogni 3 dottorandi partecipanti ai cicli attivi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

Il Coordinatore, prof. Gianmario Verona, ricopre la carica di *Programme Chair* della Divisione *Competitive Strategy della Strategic Management Society*. Negli ultimi cinque anni ha pubblicato diversi articoli su riviste scientifiche di rilievo internazionale, quali: *Journal of Product Innovation Management*, *British Journal of Management*, *California Management Review*, *Academy of Management Review*. È membro dell'*Editorial Board* di *Strategic Management Journal* e vice Direttore della rivista *Economia & Management*.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente Adeguata  Inadeguata

Motivare:

Grazie anche ai profili dei docenti coinvolti nel Collegio negli ultimi anni, la produzione scientifica della *faculty* del Dottorato risulta essere adeguata alle esigenze del corso (come si può desumere dall'analisi delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato").

<sup>4</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 29.

N.° componenti del Collegio di docenti: 20.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 16

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 1

**4° Requisito:** *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si veda risposta al precedente punto.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

I dottori in Economia Aziendale & Management, di norma, si inseriscono facilmente nei circuiti accademici e nelle istituzioni che svolgono ricerca, andando a ricoprire posizioni non accessibili con la sola laurea. Anche buona parte dei dottori in ricerca assunti da società di consulenza, probabilmente, non avrebbero ottenuto lo stesso livello di qualifica e salario di ingresso in mancanza di un PhD.

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca che hanno finora concluso le proprie attività, rivela che l'86% dei diplomati (80 su 93) ha proseguito la carriera accademica, mentre i restanti hanno trovato occupazione prevalentemente presso banche private, società di consulenza o istituzioni internazionali.

*PhD in Business Administration and Management*

**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato, della durata di 4 anni, intende formare nuovi ricercatori nelle discipline manageriali e dell'economia di impresa attraverso una forte focalizzazione:

- a) sull'insegnamento delle complesse metodologie di ricerca;
- b) sullo sviluppo di un'autonoma capacità di individuazione dei rilevanti temi di ricerca e di risoluzione dei problemi che essi comportano;
- c) sulla comunicazione dei risultati ottenuti sia all'interno dei circuiti accademici internazionali, sia presso imprese, aziende pubbliche e *non profit* e centri di ricerca non universitari.

Durante il I anno i dottorandi seguono un pre-corso di matematica e altri 12 corsi preparatori, alcuni dei quali condivisi con i Dottorati in *Economia* e in *Finanza*, volti all'apprendimento delle metodologie di ricerca e di solide basi quantitative. Nel II anno sono chiamati a scegliere 2 indirizzi di specializzazione (*track*) tra: *Strategy, Marketing, Organization e Technology*, ciascuno composto da 3 insegnamenti. Ogni studente deve, inoltre, inserire altri 6 insegnamenti al di fuori degli indirizzi di specializzazione scelti. Alla fine del II anno è previsto un *Field Exam* per ciascuno dei due indirizzi di riferimento, mentre per i corsi a scelta è previsto solo un esame a fine corso. Complessivamente, vengono offerti 28 insegnamenti, a cui si aggiungono diversi seminari, per un totale di quasi 700 ore di didattica complessive.

Prima di iniziare il III anno gli studenti devono produrre un *paper* e preparare una *Research Proposal* che sarà la base per la stesura della dissertazione finale.

Negli anni successivi i dottorandi si dedicano alla preparazione della Tesi di Dottorato; possono, inoltre, seguire cicli di seminari specialistici, partecipare a convegni e ad altre iniziative (in Italia e/o all'estero) e trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni e consente un'organizzazione più efficiente dell'attività didattica, oltre che la proficua integrazione fra studenti di Dottorati diversi. 4 insegnamenti del I anno sono impartiti in comune con altri corsi (*Economics e Finance*); inoltre, con il consenso del Coordinatore del programma gli studenti del II anno possono scegliere 4 dei 6 corsi opzionali o un intero percorso di specializzazione fra quelli offerti dai Dottorati *Economics, Finance o Statistics*.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.



5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  NO

Motivare:

Gli studenti sono invitati e motivati a partecipare alle principali conferenze internazionali di riferimento. Si registra, altresì, la regolare presenza di *Visiting Professor* provenienti da prestigiose Università straniere. L'internazionalizzazione degli studenti del Dottorato si può misurare, del resto, con la qualità delle opportunità d'inserimento nel sistema internazionale. Da questo punto di vista i risultati appaiono particolarmente positivi (cfr. 4° requisito) e rappresentano il frutto di una serie di iniziative sviluppate dal Dottorato per fornire un elevato livello di internazionalizzazione del percorso, così sintetizzabile:

Di seguito le iniziative sviluppate dal Dottorato sui cinque punti.

Internazionalizzazione dei docenti: la Faculty del Dottorato è stata selezionata opportunamente alla luce della qualità degli *output* prodotti a livello internazionale (per cui si rimanda ai dati inseriti sull'"Anagrafe") e della partecipazione attiva dei suoi membri nella comunità accademica di riferimento (in particolare, si conta la presenza in più di 15 *Editorial Board* di riviste di prestigio).

Esposizione degli studenti alle conferenze e ai progetti internazionali: ogni anno una quota consistente di finanziamenti al Dottorato viene finalizzato alla partecipazione degli studenti a conferenze internazionali. In particolare, è data priorità alle principali conferenze del settore: AoM, SMS, EGOS, AMA, EMAC, etc. (con riferimento all'a.a. 2009-'10 sono state finanziate le partecipazioni a 14 conferenze per gli studenti del 3° e 4° anno). La partecipazione a tali eventi scientifici, quali, ad esempio, i convegni annuali dell'*Academy of Management*, in occasione dei quali si svolgono le attività di *Job Market*, facilitano l'inserimento nella comunità internazionale. È, infatti, durante tali convegni che la domanda – costituita dai *recruiter* accademici e delle grandi organizzazioni internazionali – e l'offerta – data dai neo-dottori di ricerca – hanno modo di interfacciarsi e di cercare un punto di incontro.

Partecipazione di docenti internazionali alle attività seminariali e ai comitati di tesi: tipicamente gli studenti partecipano a progetti di ricerca e seminari di cui fanno parte docenti internazionali e da lì scaturiscono occasioni di contatto che nella maggior parte dei casi si tramuta in soggiorni all'estero con conseguente possibilità di incontro/confronto con ricercatori internazionali. Tali attività sono in aggiunta rispetto agli inviti sui corsi *ad hoc* svolti da docenti stranieri tramite il programma *Visiting Professor*. Con riferimento alle tesi discusse nell'a.a. 2009-2010 si nota la presenza di *distinguished professor* dell'accademia internazionale in 6 tesi su 9.

Soggiorni all'estero: i dottorandi possono trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa. A tal fine, i docenti del Collegio provvedono, su iniziativa personale, a organizzare per loro soggiorni di durata variabile presso Università straniere, enti di ricerca o organizzazioni internazionali (soprattutto statunitensi). Nel periodo considerato, due dottorandi hanno svolto periodi di studio all'estero, una presso la *Carnegie Mellon University* di Pittsburgh e l'altro presso il *Georgia Tech College Management* di Atlanta e l'Università di Zagabria. Tali esperienze consentono di ampliare e approfondire le tematiche trattate nelle singole Tesi di ricerca dei dottorandi, facilitando il loro inserimento nella comunità internazionale.

Tra le altre attività svolte si citano gli *Study Days*, organizzati con lo scopo di fornire ai dottorandi l'opportunità di presentare i propri lavori di ricerca a docenti di fama internazionale, ai membri della *Faculty* Bocconi e agli altri colleghi del PhD.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare più che soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (giudizio di *utilità*: valutazione pari, in media, a 8,40 su scala 1-10; giudizio sull'*organizzazione del soggiorno*: 8,25).

Aspetto ampiamente positivo è l'interazione tra i candidati e i *mentor* locali.

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

**Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che comporta:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei docenti, relative agli ultimi tre anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

**Fb) livello di formazione dei dottori**

SI  NO

Per il primo anno di corso è prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di prove d'esame relative ai singoli insegnamenti e la presentazione di *paper*. Al termine di ciascuno dei due gruppi di insegnamenti, *Business Economics* e *Fundamental of Business*, è previsto, inoltre, un esame generale.

Per il secondo anno di corso sono previste prove d'esame al termine di ciascun insegnamento seguito e un ulteriore esame generale alla fine dell'anno; per il passaggio all'anno successivo si tiene conto, inoltre, della partecipazione attiva ai convegni e ai seminari organizzati.

Nel periodo successivo l'unico momento di valutazione è dato dall'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

**Fc) sbocchi occupazionali dei dottori**

SI  NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di quanti hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i Dottori di Ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

## Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.</p>														
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table> <tr> <td>Tutor</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Aule attrezzature</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Servizi</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Altro *</td> <td><b>Si</b></td> </tr> </table> <p>(*): Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato</p>	Tutor	<b>Si</b>	Formazione offerta	<b>Si</b>	Attività di ricerca	<b>Si</b>	Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>	Aule attrezzature	<b>Si</b>	Servizi	<b>Si</b>	Altro *	<b>Si</b>
Tutor	<b>Si</b>													
Formazione offerta	<b>Si</b>													
Attività di ricerca	<b>Si</b>													
Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>													
Aule attrezzature	<b>Si</b>													
Servizi	<b>Si</b>													
Altro *	<b>Si</b>													
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:</p> <p>Buono <input checked="" type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I finanziamenti consentono un buon livello qualitativo della ricerca; tuttavia, sarebbe opportuno incoraggiare maggiormente l'acquisizione di fondi di ricerca PRIN (o più in generale esterni) che potrebbero aiutare a sostenere l'attività dei dottorandi, in particolare le spese di ricerca e la partecipazione a convegni internazionali.</p>														
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per avvicinarsi alle scadenze dei Dottorati di rilevanza internazionale;</li> <li>• l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web "Social Science Research Network", che raccoglie annunci pubblicitari e paper relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza);</li> <li>• la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;</li> <li>• la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;</li> <li>• la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;</li> <li>• la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;</li> <li>• la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito;</li> <li>• l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.</li> </ul> <p>Ulteriore strumento di reclutamento a livello internazionale sono infine le <i>PhD Fair</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fair</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</p> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che quasi l'80% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (23 su 29) proviene da altre sedi universitarie.</p>														

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:                  Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>								
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?  <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)  <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: agli studenti è richiesto di svolgere un <i>second year paper</i> (esame del <i>track</i> di specializzazione) che deve essere finalizzato possibilmente a una pubblicazione. A ciò si aggiunga che la tesi è composta da tre <i>paper</i> che, ai fini del <i>job market</i>, devono trovare pubblicazione in riviste di prestigio. È compito del <i>mentor</i> dello studente supportare questo processo. Gli studenti sono sistematicamente contattati dal direttore e dagli altri membri del Collegio dei Docenti per verificare la bontà della loro attività. La valutazione periodica degli studenti avviene tramite l'organizzazione di <i>Study Days</i> ai quali partecipano docenti di chiara fama a livello internazionale e dove gli studenti presentano i loro <i>paper</i> e progetti di ricerca. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2009-'10 si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 8 dottorandi: 6 articoli su riviste scientifiche internazionali (a cui vanno aggiunti altri 18 proposti per la pubblicazione), un capitolo di libro, 4 <i>working paper</i> e altri 4 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, 3 dei quali svoltisi all'estero. Dieci dei <i>paper</i> pubblicati o proposti per la pubblicazione sono stati, inoltre, presentati a convegni internazionali. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>								
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc).                  I dati raccolti fino ad oggi (cfr. 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>								
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <table> <tr> <td>Docenti stranieri nel Collegio</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Iscrizione di studenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste, oltre alla presenza di un docente straniero nel Collegio, l'organizzazione di testimonianze e cicli di seminari durante il percorso didattico, tenuti da <i>Visiting Professor</i> stranieri (9 nel periodo in esame) e la possibilità, offerta ai dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (cfr. 5° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, oltre la metà dei partecipanti (16 su 29, pari al 55% del totale degli iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità estera.</p>	Docenti stranieri nel Collegio	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>
Docenti stranieri nel Collegio	<input checked="" type="checkbox"/>							
Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>							
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <table> <tr> <td>Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero	<input checked="" type="checkbox"/>	Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)	<input checked="" type="checkbox"/>				
Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero	<input checked="" type="checkbox"/>							
Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)	<input checked="" type="checkbox"/>							

**Dottorato in: FINANZA / FINANCE**

**Cicli valutati: XXII, XXIII, XXIV e XXV**

**1° Requisito:** *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

*SECS-P/01, SECS-P/09, SECS-P/11, SECS-S/06.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2009/2010”):

- n. 2 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 3 docenti: *Finanza Aziendale (SECS-P/09)*
- n. 4 docenti: *Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11)*
- n. 1 docente: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 2 docenti: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*

SI  NO

Motivare:

I docenti coprono tutte le area scientifiche del dottorato, appartenendo alle discipline di Economia Politica, Finanza Aziendale, Economia degli Intermediari Finanziari, Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie ed Economia Aziendale. Il numero dei docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati in rapporto agli obbiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà e alla qualificazione professionale dei dottorandi.

---

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

I corsi insegnati e le tematiche trattate coprono tutte le aree di ricerca rilevanti per la Finanza.

---

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato nei due precedenti punti.

*PhD in Finance*

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXV ciclo): **6**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **18** (su **19** partecipanti complessivi)

---

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata  Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi, tranne uno, usufruiscono di una Borsa di studio; l'unico partecipante senza Borsa usufruisce, in ogni caso, di esenzione totale dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

---

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2009-2010 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 227.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

---

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più le aule necessarie all'attività didattica, 8 postazioni PC e 4 uffici. Tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

**3° Requisito:** *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **1,06<sup>5</sup>** (a.a. '08-'09: 0,69)

Adeguata  Adeguata in parte  Insufficiente

Motivare:

L'attuale proporzione tra dottorandi e docenti appare adeguata, essendo garantita la presenza di un docente per ogni discente.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

Negli anni dal 2006 al 2010 (inclusi) il coordinatore ha svolto le sue ricerche prevalentemente nell'area delle applicazioni dei modelli VAR in finanza e macroeconomia; ha usufruito di finanziamenti alla ricerca dell'università Bocconi per i progetti "Andamento del mercato azionario, andamento macroeconomico e dividendo demografico" e "*The Term Structure of the Volatility of Stock Market Returns*"; inoltre è stato coordinatore scientifico nazionale per il progetto PRIN "Mercati finanziari, del credito e del lavoro in modelli ciclici per l'analisi delle politiche economiche. Teoria ed evidenza empirica."

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parz. Adeguata  Inadeguata

Motivare:

Tutti i membri del Collegio dei docenti hanno pubblicato lavori di alta qualità scientifica. Andrebbe, tuttavia, incrementato il numero di pubblicazioni in riviste scientifiche considerate "Top 5" dalla comunità scientifica internazionale.

<sup>5</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 19.

N.° componenti del Collegio di docenti: 13.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 4.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 1.

**4° Requisito:** *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. È incoraggiato, comunque, un periodo di studio e ricerca in Italia o all'estero nella fase di preparazione della stesura della tesi, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa.

Eestero: SI  NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si veda risposta al precedente punto.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

Il Dottorato permette ai dottorandi l'inserimento in imprese dove si richiede un alto livello di formazione per svolgere mansioni da ricercatore (per esempio, Banche Centrali, consulenza di alto livello, uffici di ricerca presso banche private). In aggiunta, il programma fornisce, naturalmente, la possibilità ai Dottori di ricerca di proseguire il percorso accademico. Entrambi i percorsi di carriera non sono accessibili ai "semplici" laureati poiché richiedono una capacità di fare ricerca autonomamente e una formazione approfondita confrontabile al livello internazionale, acquisibili solo attraverso lo svolgimento di un Dottorato strutturato nella maniera di quello in esame.



**5° Requisito:** Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato, della durata di 4 anni, ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida comprensione dei modelli e dei test empirici utilizzati per la comprensione delle dinamiche finanziarie e dei metodi usati nello sviluppo di tali modelli e test. Al 1° anno sono previsti 12 insegnamenti obbligatori di Economia, Finanza e Metodi Quantitativi, mentre al 2° anno sono impartiti 6 insegnamenti obbligatori ed altri 8 opzionali, per un totale di circa 400 ore complessive di didattica. Gli studenti possono, inoltre, seguire insegnamenti di altri Dottorati Bocconi. Nel corso del 3° e del 4° anno i dottorandi sono chiamati a seguire seminari di Finanza, tenuti a cadenza settimanale, e partecipare ad almeno un ciclo di seminari, presentando un proprio lavoro.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni: nell'anno accademico in esame 8 insegnamenti (per un totale di 252 ore) sono stati impartiti in comune con altri corsi (*Economics, Business Administration and Management, Statistics e Diritto dell'Impresa*). Questa collaborazione, oltre a permettere di condividere i costi e sfruttare indubbe sinergie organizzative, è molto positiva, poiché agevola l'integrazione fra studenti di Dottorati diversi. Peraltro, poiché il Dottorato è nato con queste collaborazioni già attive, non è possibile effettuare un confronto con situazioni precedenti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  In parte  NO

Motivare:

I dottorandi possono trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa. A tal fine, i docenti del Collegio provvedono, su iniziativa personale, a organizzare per i dottorandi soggiorni di durata variabile presso Università straniere, enti di ricerca o organizzazioni internazionali; in particolare, nel corso del 2009-'10, 2 dottorandi si sono recati presso le Università di Tilburg (Olanda) e la *Central European University* (Budapest, Ungheria). L'inserimento nel circuito scientifico di riferimento è favorito anche dai rapporti instaurati con i docenti stranieri che intervengono nelle attività del Dottorato (4 nell'a.a. 2009-'10) e dalle collaborazioni nate a seguito dei periodi di ricerca all'estero (3° anno). Un ulteriore veicolo di internazionalizzazione è dato dalla partecipazione a prestigiose conferenze internazionali, grazie alle quali i dottorandi hanno modo di entrare in contatto con docenti di Università stranieri o altri esperti della disciplina.

In tali occasioni si verifica un confronto tra la domanda – costituita dai *recruiter* accademici e delle grandi organizzazioni internazionali – e l'offerta – costituita dai neo-dottori di ricerca – e si creano, così, importanti opportunità di inserimento nella comunità accademica internazionale (nell'a.a. 2009-'10 si sono registrati gli interventi didattici svolti da 3 docenti di prestigiose Università straniere, per un totale di 60 ore di didattica).

**5° Requisito** (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO  Non applicabile

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare più che soddisfacente, come evidenziato anche dagli stessi dottorandi che vi hanno preso parte, che hanno valutato molto positivamente l'esperienza (giudizio di *utilità* pari, in media, a 7,63 su scala 1-10 e valutazione dell'*organizzazione del soggiorno*: 7,50).

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) **rispondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che comporta:

1. una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei docenti, relative agli ultimi tre anni;
2. una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
3. una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

Fb) **livello di formazione dei dottori:** SI  NO

È prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi basata su:

- ◆ svolgimento di esami di profitto al termine di ogni *quarter*;
- ◆ svolgimento di prove complessive alla fine del primo e del secondo anno;
- ◆ valutazione da parte del Collegio dei Docenti dello stato d'avanzamento della Tesi di ogni dottorando al termine del III anno, in base della quale si decide sul rinnovo della Borsa di studio;
- ◆ valutazione dello stato d'avanzamento delle Tesi da parte dei docenti supervisor, sulla base di standard minimi definiti dal Collegio dei docenti.

Fc) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI  NO

Non appena vi saranno i primi dottori di ricerca, si avvierà un'azione di monitoraggio dei loro sbocchi occupazionali e del loro processo di carriera, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che provvederà a mantenere i contatti con i dottori di ricerca nel corso del tempo.

## Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?  <b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/></p> <p>Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.</p>														
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table> <tr> <td>Tutor</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Aule attrezzature</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Servizi</td> <td><b>Si</b></td> </tr> <tr> <td>Altro *</td> <td><b>Si</b></td> </tr> </table> <p>(*): Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato</p>	Tutor	<b>Si</b>	Formazione offerta	<b>Si</b>	Attività di ricerca	<b>Si</b>	Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>	Aule attrezzature	<b>Si</b>	Servizi	<b>Si</b>	Altro *	<b>Si</b>
Tutor	<b>Si</b>													
Formazione offerta	<b>Si</b>													
Attività di ricerca	<b>Si</b>													
Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>													
Aule attrezzature	<b>Si</b>													
Servizi	<b>Si</b>													
Altro *	<b>Si</b>													
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:          Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Attualmente i dottorandi non risultano inseriti in alcun gruppo di ricerca.</p>														
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?  <b>SI</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>NO</b> <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per avvicinarsi alle scadenze dei Dottorati di rilevanza internazionale;</li> <li>• l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale (quali il settimanale "The Economist" e il sito web <i>Social Science Research Network</i>, che raccoglie annunci pubblicitari e <i>paper</i> relativi ai settori di Economia, Finanza, Contabilità, Management, e Giurisprudenza);</li> <li>• la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;</li> <li>• la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;</li> <li>• la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;</li> <li>• la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;</li> <li>• la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito;</li> <li>• l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.</li> </ul> <p>Ulteriore strumento di reclutamento a livello internazionale sono infine le <i>PhD Fair</i>: allo scopo di richiamare i più promettenti studenti stranieri, la Scuola di Dottorato prende ogni anno parte ad eventi internazionali, vere e proprie <i>Recruiting Fair</i>, alle quali partecipano le Scuole di Dottorato delle Università più prestigiose al mondo. All'interno di questa piattaforma condivisa, ciascuna Scuola di Dottorato illustra e promuove i propri programmi.</p> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che l'84% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (16 su 19) proviene da altre sedi universitarie.</p>														
<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:          Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>														

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI  NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to Fb)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: al termine di ogni anno di attività il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, *working paper*, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2009-'10 sono stati presentati 4 *paper* a conferenze e convegni all'estero. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI  NO

Per quanto concerne le iniziative che saranno intraprese, si veda p.to Fc).

Si auspica che i futuri sbocchi occupazionali consentano, come per gli altri Dottorati, di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del programmi.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI  NO

Quali?

Docenti stranieri nel Collegio   
Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri   
Iscrizione di studenti stranieri   
Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, è prevista la partecipazione di *Visiting Professor* da Università straniere (4 nell'anno accademico in esame, per un totale di 60 ore di lezione). A ciò si aggiunge la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato nell'ambito del 5° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, il 42% dei partecipanti (8 su 19 iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità straniera.

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI  NO

Quali?

Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero   
Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/06

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – a.a. 2009/2010”):

- n. 10 docenti: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 2 docente: *Demografia (SECS-S/04)*
- n. 1 docente: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*
- n. 1 docente: *Probabilità e Statistica Matematica (MAT/06)*

SI  NO

Motivare:

Il Collegio dei Docenti può considerarsi adeguato rispetto al numero, alle esigenze dei dottorandi e alle attività formative del programma.

Tutti gli insegnamenti del I anno e due terzi di quelli del II sono stati tenuti da docenti facenti parte del Collegio; i restanti insegnamenti sono stati tenuti da docenti provenienti da Università straniere. Tutte le aree di interesse dei singoli docenti e le loro più recenti pubblicazioni sono strettamente attinenti alle tematiche di insegnamento del dottorato.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI  NO

Motivare:

Il Dottorato fornisce una formazione approfondita sulla statistica metodologica classica e bayesiana, sulla probabilità e sui processi stocastici.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI  NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del programma all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto.

*PhD in Statistics*

**2° Requisito:** *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI  NO

N.° dottorandi ammessi (XXV ciclo): **4**

N.° dottorandi con Borsa (tutti i cicli attivi): **tutti** (12/12)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata  Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (11) o da altri Enti esterni (1).

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente  Sufficientemente  Scarsamente  Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2009-2010 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 321.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI  NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno accademico in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule, tre stanze per lo studio e 12 postazioni PC. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

**3° Requisito:** *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,71**<sup>6</sup> (a.a. '08-'09: 0,71)

Adeguata   
Adeguata in parte   
Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso; vi sono, infatti, quasi 3 docenti/tutori ogni 2 dottorandi iscritti.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI  NO

Motivare:

In questi ultimi 5 anni il Coordinatore si è occupato di analisi bayesiana parametrica e non-parametrica, di processi d'urna, di caratterizzazione di distribuzione, di indicatori della distribuzione del reddito. I lavori pubblicati su riviste internazionali sono 18; i lavori su Quaderni di Istituto sono 9 e 2 su Atti di convegni. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, presentando lavori, è stato invitato a tenere seminari in Università italiane e straniere e, nel presente anno, è stato invitato come *Visiting Professor* presso la *Business School City University* a Londra e presso il Dipartimento di Matematica e Statistica dell'Università di Warwick.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata  Parzialmente Adeguata  Inadeguata

Motivare:

Il Collegio dei docenti è composto da studiosi che si occupano di *Bayesian Statistics, Decision Theory, Stochastic Processes, Health Statistics and Demography*. La loro produzione scientifica è di livello internazionale (come testimoniato dalle pubblicazioni inserite nel database U-GOV del Ministero).

<sup>6</sup> N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 12.

N.° componenti del Collegio di docenti: 14.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 3

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

**4° Requisito:** *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI  NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del programma, i dottorandi sono tutti stati invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI  NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Si veda risposta punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI  NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità e alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI  NO

Motivare:

Gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno finora conseguito il titolo di dottore di ricerca dimostrano che il Dottorato crea opportunità di lavoro sia all'interno dell'università, sia in centri di ricerca e studi italiani e internazionali difficilmente accessibili a coloro che dispongono solo di un titolo di laurea. In particolare, dei 29 Dottori diplomatisi, 21 hanno proseguito la carriera accademica (di cui 8 all'estero: 4 in Nord America e 4 in Europa), mentre, dei restanti 8, 4 lavorano presso banche all'estero, uno presso la Banca d'Italia, 2 sono assunti come ricercatori presso Enti di ricerca ed uno presso una società di consulenza.



**5° Requisito:** *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto  SI, In parte  NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso specifico di formazione nell'area statistica che mira ad assicurare agli studenti strumenti idonei ad affrontare concreti e significativi problemi di ricerca, ed ampie basi culturali e di educazione matematica che garantiscano una padronanza del sapere teorico della disciplina.

Il curriculum formativo prevede, al 1° anno, insegnamenti obbligatori di Analisi reale, Probabilità, Processi stocastici, Teoria statistica, Statistica bayesiana e Analisi dei dati (circa 310 ore complessive) e al 2° anno alcuni corsi obbligatori e due *track* a scelta dei dottorandi: Statistica Teorica e Statistica Applicata (per un totale di 210 ore di didattica erogate). Nel corso dell'estate tra I e II anno, inoltre, gli studenti possono seguire la Scuola Estiva di Statistica organizzata dal Dipartimento di Scienze delle Decisioni dell'Università Bocconi. Al 3° e 4° anno è previsto il lavoro di Tesi; in questo periodo è consigliato lo svolgimento di un periodo di studio e ricerca, possibilmente all'estero.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI  NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è una realtà da diversi anni; in particolare, nell'anno accademico in esame, 3 insegnamenti obbligatori (*Advanced Econometrics I, Computational Statistics e Inference for Diffusion Processes*, per un totale di 84 ore di lezione) sono stati impartiti in comune con altri Dottorati Bocconi. In aggiunta alle tematiche insegnate nell'ambito del Dottorato, gli studenti possono seguire corsi all'interno dei *PhD in Economics* e in *Finance*; di ciò hanno approfittato alcuni dottorandi, scegliendo Tesi in Econometria o in Finanza, discipline non presenti nel Dottorato in esame. La collaborazione, oltre a permettere di condividere i costi e sfruttare indubbe sinergie organizzative, è molto positiva, poiché agevola l'integrazione fra studenti di Dottorati diversi.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorato affini di altre sedi?

SI  NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo anche un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI  NO

Motivare:

Alcuni corsi del Dottorato sono tenuti da docenti stranieri (3 *Visiting Professor* hanno insegnato nell'anno accademico in esame per un totale di 42 ore); è stimolata la partecipazione dei dottorandi con propri interventi a congressi nazionali ed internazionali (nel periodo in esame sono stati presentati 12 *paper* a conferenze e convegni svolti all'estero) e lo svolgimento di un periodo di studio e di ricerca di durata variabile, presso prestigiose Università o istituzioni di ricerca straniere, con cui il Dottorato mantiene contatti non formalizzati, anche allo scopo di prepararsi alla futura carriera lavorativa. Nel periodo in esame, due dottorandi hanno svolto periodi di ricerca presso l'MD Anderson Center della *University of Texas* (Houston). Grazie a queste opportunità molti dottorandi riescono ad attivare una collaborazione scientifica con i docenti stranieri che intervengono nel Dottorato ed anche con studiosi che operano presso strutture universitarie di altri paesi.

**5° Requisito** (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI  In parte  NO

Motivare:

Il soggiorno presso un'Università straniera, previsto dal programma del Dottorato, si rivela molto utile sia per il lavoro di Tesi, sia per stabilire nuovi contatti e inserirsi nella comunità scientifica internazionale.

I dottorandi che vi hanno preso parte hanno valutato in modo particolarmente lusinghiero l'esperienza (giudizio di *utilità* pari, in media, a 9,60 su scala 1-10 e giudizio di *organizzazione del soggiorno* 9,20).

**6° Requisito:** Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

**Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi**

SI  NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso agli obiettivi formativi, che comporta:

1. una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei docenti, relative agli ultimi tre anni;
2. una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
3. una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

**Fb) livello di formazione dei dottori**

SI  NO

È prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso prove d'esame, sia scritte che orali, con riferimento agli insegnamenti obbligatori inseriti nel percorso formativo.

**Fc) sbocchi occupazionali dei dottori**

SI  NO

Il Coordinatore (e la Segreteria del Dottorato) mantengono stretti contatti con i dottori di ricerca, provvedendo ad aggiornare con regolarità le loro posizioni occupazionali e il loro percorso di carriera.

### Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per tutti i Dottorati Bocconi sono previste due distinte modalità di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti, una svolta al termine di ciascun insegnamento impartito e l'altra alla fine di ogni anno di attività. Di seguito si fa riferimento al contenuto di quest'ultimo tipo di indagine.</p>														
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table><tr><td>Tutor</td><td><b>Si</b></td></tr><tr><td>Formazione offerta</td><td><b>Si</b></td></tr><tr><td>Attività di ricerca</td><td><b>Si</b></td></tr><tr><td>Organizzazione del Dottorato</td><td><b>Si</b></td></tr><tr><td>Aule attrezzature</td><td><b>Si</b></td></tr><tr><td>Servizi</td><td><b>Si</b></td></tr><tr><td>Altro *</td><td><b>Si</b></td></tr></table> <p>(*): Soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato</p>	Tutor	<b>Si</b>	Formazione offerta	<b>Si</b>	Attività di ricerca	<b>Si</b>	Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>	Aule attrezzature	<b>Si</b>	Servizi	<b>Si</b>	Altro *	<b>Si</b>
Tutor	<b>Si</b>													
Formazione offerta	<b>Si</b>													
Attività di ricerca	<b>Si</b>													
Organizzazione del Dottorato	<b>Si</b>													
Aule attrezzature	<b>Si</b>													
Servizi	<b>Si</b>													
Altro *	<b>Si</b>													
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Il ruolo dei dottorandi nei progetti di ricerca è stato marginale.</p>														
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi, per avvicinarsi alle scadenze dei Dottorati di rilevanza internazionale;</li><li>• l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale;</li><li>• la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;</li><li>• la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;</li><li>• la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;</li><li>• la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;</li><li>• la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito;</li><li>• l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.</li></ul> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che l'83% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (10 su 12) proviene da altre sedi universitarie.</p>														
<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>														

**Raccomandazioni del CNVSU (segue)**

<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb)  <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: il Coordinatore mantiene periodicamente aggiornati i membri del Collegio dei docenti circa l'attività di ricerca svolta dai dottorandi; inoltre, al termine di ogni anno di corso lo stesso è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2009-'10, si registrano le seguenti pubblicazioni da parte di 6 dottorandi: 3 articoli su riviste scientifiche internazionali, 14 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, di cui 12 all'estero (altri 2 <i>paper</i> sono stati presentati unicamente presso la sede del Dottorato), e 4 <i>working paper</i>. Si segnala, inoltre, la presenza di numerose collaborazioni con altri ricercatori, in alcuni casi stranieri.                  Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando al termine del percorso di studi.</p>								
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc).                  I dati raccolti (si veda quanto indicato in relazione al 4° requisito) consentono di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>								
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <table> <tr> <td>Docenti stranieri nel Collegio</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Iscrizione di studenti stranieri</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione con docenti stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato (come indicato in relazione al 5° requisito, nell'a.a. 2009-10 vi sono stati 3 <i>Visiting Professor</i>). I dottorandi sono, inoltre, invitati a trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università straniere (si veda quanto indicato per il 5° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, il 33% dei partecipanti (4 su 12 iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità straniera.</p>	Docenti stranieri nel Collegio	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>
Docenti stranieri nel Collegio	<input checked="" type="checkbox"/>							
Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Iscrizione di studenti stranieri	<input checked="" type="checkbox"/>							
Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)	<input checked="" type="checkbox"/>							
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?                  SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <table> <tr> <td>Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero	<input checked="" type="checkbox"/>	Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)	<input checked="" type="checkbox"/>				
Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero	<input checked="" type="checkbox"/>							
Finanziamenti specificamente dedicati alle spese di mobilità degli studenti (in aggiunta a quanto già stanziato dal Ministero)	<input checked="" type="checkbox"/>							